Anno VIII. Udine — Mercoledì 19 Marzo 1890. N. 67.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'esercito di Menelik

Poichè, da quanto assicurano i giornali ufficiosi, l'esercito scioano col suo re giungeranno quanto prima in Adua, crediamo utile dare ai lettori alcune notizie sulla forza e sull'organizzazione di questo esercito.

Il numero dei soldati di cui si compone l'esercito scioano, in tempo di guerra, viene valutato a *circa* centomila uomini, di cui quarantamila cavalieri, armati, la maggior parte di lancia, il rimanente è composto di pedoni, armati, parte di fucili a retrocarica, di vari sistemi, parti semplicemente di lancia o di archibugio.

L'intero esercito in marcia tiene l'ordine seguente.

All'avanguardia, comandata da un *Fitaurari*, tiene dietro il primo corpo guidato da un Ras; la retroguardia e il secondo corpo, che ha, pure, a capo un Ras; l'ala destra e l'ala sinistra *dell'esercito costituiscono il terzo e il* quarto corpo sotto gli ordini immediati di un *Cagnac Asmar Gragne-Asmac*, dipendenti ciascuno dal proprio ras.

Il re si pone nel centro detto il *Ghebi*, circondato dal corpo delle sue guardie particolari.

— *Questa guardia particolare del* re è composta di quattrocento soldati armati meglio di tutti gli altri.

Questa distribuzione di comandi fu creata al tempo di *Sella-Sellassie* ed è stata conservata da Menelik.

In testa all'esercito marciano i famosi *suonatori di negarit*, vestiti sempre di panno rosso. A questi tengono dietro una quantità di cantori, di danzatori, di saltimbanchi e buffoni dei quali lo scioano che va alla guerra non saprebbe fare a meno.

Vengono poi i fucilieri condotti da *un generale che cavalca un superbo* mulo e porta in mano, come molti dei suoi ufficiali e soldati, un largo ombrello per ripararsi dal sole. I suoi cavalli di battaglia, come quelli d'ogni altro cavaliere che possegga un mulo allo scopo di non stancarli lungo la *marcia, vengono dietro condotti per le* briglie dagli schiavi.

Segue il grosso dell'esercito. Dietro di questo sta il treno detto *guaz* che è formato di migliaia di servi e di schiavi di ambo i sessi, fra i quali gli uomini sono destinati a condurre centinaia di muli e di asini, carichi di materiale da campo delle e dei capi, e di portare in ispalla i bagagli e le provviste alimentari.

Le donne che formano il gran numero sono incaricate del trasporto di quanto occorre ai loro signori lungo il viaggio, *affinchè non manchino di quelle domestiche comodità*, senza delle quali si troverebbero malcontenti ed avviliti.

Fra queste se ne contano parecchie centinaia addette al trasporto dei vasi di birra e di idromele che, senza interruzione, vengono preparati per via; altre si trascinano lungo le marcie, il capo e le spalle cariche di pietre arenarie per la triturazione del grano; altre infine trasportano tutti gli strumenti e le suppellettili per la confezione del pane.

Nella scarezza di asini e di muli per i trasporti, sono esse, queste povere donne, la principale risorsa per l'approvvigionamento dell'esercito in campagna.

Preparano l'*angarà*, la salsa nazionale di *berberè*, si caricano del bottino che il soldato ha potuto procurarsi. E prestano i servigi e sostengono le dure fatiche di buon animo, dimostrando anzi durante la campagna, la più tenera affezione pel loro signore.

Affaticate sempre, talora affrante dal cibo pesantissimo, dopo parecchie ore di marcie non curano *il riposo, e tranquille* si adattano a passare gran parte della notte macinando il grano per l'indomani; liete se il loro signore o amante non le percuota, e le inviti invece ad accompagnare col canto il monotono suono della chitarra fino a notte avanzata.

POSTA E TELEGRAFO

Quanta mole di affari sia addossata all'Amministrazione postale e telegrafica, e come fosse utile che questa avesse un dicastero proprio, si può ben giudicare dal primo volume che il Ministero delle Poste e Telegrafi ha dato ora alle stampe.

Siamo già in grado di conoscere come abbia proceduto nel 1888-89 il servizio delle Poste e dei Telegrafi, nelle più minute vicende, e le informazioni sommarie *si sono già raccolte per tutto* il 1889.

***

La Posta nel 1888-89 mandò al loro destino 381,153,708 corrispondenze, impostate negli uffici interni che in quelli da noi stabiliti all'estero.

Nel precedente anno se ne erano impostate 20,794,077 di meno.

Spetta alla provincia di Milano il primato nel lavoro postale, essendovisi impostati nell'ultimo anno 68,993,155 oggetti.

Viene poi la provincia di Roma con 51,517,846 oggetti, e seguono: la provincia di Torino con 28,461,745, di Napoli con 21,415,995, quella di Genova con 21,590,963.

Degli uffici postali italiani stabiliti fuori del Regno, quello di Massaua lavora più degli altri, essendovi impostati 318,388 oggetti.

Se ne impostarono poi 52,534 a Tunisi, 24,970 a Tripoli, 20,926 alla Goletta, 17,817 ad Assab e 8349 a Susa.

Non mancarono i tentativi per fare il servizio postale in barba alla legge di privativa; e 52 individui furono presi in fallo, per aver cercato di frodare l'erario.

Durante il primo anno nel quale il Ministero delle Poste e Telegrafi cominciò a dirigere l'azienda, si smarrirono o furono sottratte 205 lettere raccomandate e 2 assicurate.

Nel 1887-88 questi tiri erano stati 210.

E se si considera che in ciascuno degli ultimi due anni furono consegnate alla Posta quasi 8 milioni di raccomandate e 10 mila assicurate, conviene dire che gli smarrimenti, e le sottrazioni non furono una gran cosa.

Nel corso dell'ultimo anno, che chiameremo postale, 850,018 oggetti non poterono essere recapitati, perchè i mittenti trascurarono di fare l'esatta indicazione dei destinatari, o per difetto di francatura, ovvero perchè questi ricusarono di ricevere lettere od altro.

Figurano in quella cifra 40 mila cartoline, per essere state messe in circolazione senza la parte della risposta.

***

All'infuori del trasporto delle corrispondenze postali per ferrovia, la giornaliera percorrenza pei trasporti mediante i procaccia viaggianti pedestremente, a cavallo, in carrozza, in barca o in tramways, ascendeva, sulla fine dell'ultimo esercizio, a chilometri 94,707, e per questa specie di comunicazioni spendevansi L. 4,142,053.64.

La maggiore percorrenza nei servizi di pedone si ha nella Lombardia, e la *minore nell'Umbria*.

Nei servizi con cavalcatura, la più forte percorrenza si ha nella Sardegna, seguita subito dopo dalla Sicilia: il che indica la mancanza di strade carrozzabili.

La Liguria non ha affatto servizi con cavalcatura e l'Umbria tiene l'ultimo posto con soli *18 chilometri al giorno*.

Il primo posto nei servizi con carrozza, spetta alla Toscana, e l'ultimo alla Liguria.

Pel numero di stabilimenti postali ha il primo posto la Lombardia (755) e l'Umbria occupa l'ultimo (112).

Vi erano in tutto *il regno*, alla fine dell'esercizio passato, 4811 Comuni provvisti di stabilimenti postali, e 3446 avevano il solo servizio rurale.

***

Considerevole è lo sviluppo dei pacchi postali.

Ne furono impostati durante il 1888-89 in tutto il regno 5,568,417.

In un biennio, il movimento crebbe di 541,500.

Nel 1888-89 furon trovati 162 pacchi postali guasti ed avariati, mentre nel 1886-87 erano stati 1847.

Come in tutto il movimento postale anche in quello dei pacchi l'industriosa Lombardia precede tutte le altre regioni.

Dalla sola provincia di Milano spedironsi, nel passato anno 1,009,842 pacchi. Poi venivano:

Napoli 481,186 — Roma 395,028 — Torino 388,005 — Firenze 268,644 — Genova 195,435 — Palermo 163,743 — Bologna 129,378 — Novara 108,893.

Le altre Provincie spedirono meno di 100 mila pacchi.

***

I vaglia e i titoli di credito emessi nell'esercizio decorso ammontarono a 5,139,103 per lire 529,335,217.50.

E nel servizio della riscossione per conto di terzi, la Posta fece incassare quasi un milione fra gli effetti spediti dall'Italia all'estero e quelli venuti nel regno da altri paesi.

Nelle associazioni ai giornali vi è stato pure un aumento; essendo stato 80,036 cioè 4863 più del precedente anno.

Tutto sommato, l'entrata postale fu nel passato anno di lire 44,072,875, superiore di lire 512,468.34 a quella dell'esercizio anteriore.

***

Progressi non meno sicuri, ma significanti si sono fatti nelle comunicazioni telegrafiche.

Nel solo anno 1888-89 aprironsi 127 nuovi uffici; dei quali 47 nei capoluoghi di mandamento.

E, fra i molti miglioramenti basterà ricordare le nuove comunicazioni dirette coi principali centri della penisola, e il riordinamento delle reti provinciali per accentrare il deposito della corrispondenza negli uffici dei capoluoghi di provincia.

Il movimento della corrispondenza, nell'ultimo anno, è dato da 19,072,677 dispacci, fra uffici governativi e ferroviari.

Spedironsi 599,842 telegrammi governativi, fra cui figurano, con franchigia, 7222 dell'Agenzia *Stefani*.

I soli telegrammi privati spediti all'interno e all'estero, nel passato anno, furono di 7,762,028.

Dalla Lombardia si spedì il maggior numero di dispacci (1,017,476.)

Viene poi la Sicilia, con 924,758 dispacci.

La statistica telegrafica, che è abbastanza curiosa, ha voluto vedere di quale indole fossero i dispacci spediti l'anno scorso, ed ha trovato che il 68,80 per 100 dei telegrammi spediti all'estero trattavano di affari di borsa o di commercio, il 2.28 per 100 di notizie politiche, il 18,23 di affari di famiglia, il 20,81 di affari diversi.

Non potè spingere più in là, le sue distinzioni, perchè 0,88 per cento dei telegrammi spediti erano in cifra.

Per quelli spediti all'interno, la media è questa:

Di affari di Borsa e di commercio 40.07; di notizie politiche 2,81; di affari di famiglia 30,80; di affari diversi 26,02; in cifra 0,30.

In complesso ci fu proprio un lavoro notevolissimo e un vero progresso che speriamo continui.

EMIGRAZIONE

Nell'anno 1889 sono partiti dal porto di Genova per l'America Meridionale 112,566 emigranti.

Buenos Ayres ne ha avuto la maggiore parte, 80 137; Montevideo 15,076; Rio de Janeiro 8471; Santos 8685; 197 si sparpagliarono per altre regioni.

In questa cifra enorme di emigranti la Lombardia era rappresentata con un contingente di 18,413, il Piemonte 18,638, il Veneto di 16,432, la Liguria di 6140, le provincie meridionali di 26,786, le isole di 2853, le provincie del centro del rimanente.

La statistica fa delle altre interessanti classificazioni.

Di essi 80,700 erano maschi, 31,866 femmine; 91,630 adulti, 20,936 minori; 60,226 partirono di iniziativa propria, 26,823 erano chiamati da parenti già stabilitisi colà; gli altri furono arruolati o sussidiati per conto di governi americani.

La bandiera italiana ne portò con 119 piroscafi 94,873; e le bandiere estere con 15 piroscafi 17,693.

Nello stesso anno dall'America rimpatriarono 37,050 nostri connazionali.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18.

Presidenza Farini.

Si continua la discussione sul progetto relativo alle scuole di architettura.

Si approvano i primi 8 articoli, e si rinvia il seguito della discussione. Si leva la seduta alle 6 e un quarto.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18

Presidenza BIANCHERI.

Il Presidente avverte la Camera che oggi scade il tempo stabilito dalla legge in due mesi per la prestazione del giuramento del deputato Sbarbaro; ma dovendosi domani discutere la questione relativa alla sua scarcerazione, propone che ogni deliberazione sia rimandata dopo esaurita la questione stessa.

Cavalotti consente nella proposta del presidente, che rimane approvata.

Continuando l'indisposizione del ministro Seismit-Doda, siede al banco dei ministri per lui il sottosegretario di Stato Carcano.

Comincia una serie di raccomandazioni fatte da vari deputati per l'acceleramento dei lavori catastali, per la perequazione dell'imposta fondiaria, e gli effetti civili portati dalla legge relativa.

Cavalletto e Rizzo raccomandano che siano rimborsati i crediti già riconosciuti liquidati dei Comuni Lombardo-Veneti pel censimento.

Dopo evasive risposte di Carcano ai vari oratori, si dichiara chiusa la discussione generale sul bilancio delle finanze e si passa alla discussione dei capitoli.

Si approvano tutti e così votasi lo stanziamento definitivo del bilancio nella somma di L. 200,528,762,88.

La seduta è tolta alle 5 e mezzo.

IN ITALIA

Il prestito del Municipio di Roma.

Il Consiglio comunale, dopo animata discussione, approvò di contrarre un prestito di sei milioni colla Cassa dei depositi e prestiti, per riparare agli urgenti bisogni dell'erario municipale.

Scossa di terremoto a Roma.

Alle ore 11 e minuti 6 della scorsa notte, fu avvertita a Roma e nelle vicinanze una violenta scossa di terremoto.

ALL'ESTERO

La prima vittoria di Freycinet alla Camera francese.

Iersera i telegrammi da Parigi ci recarono il sunto della dichiarazione ministeriale letta dall'onor. Freycinet.

In essa il presidente del nuovo Consiglio afferma i sentimenti repubblicani del Gabinetto, che saprà difendere l'opera democratica, legatagli dalle legislazioni anteriori. (*Vivi applausi*).

Fa appello egualmente cordiale a tutte le frazioni repubblicane. Dichiara che ne accoglierà tutte le buone volontà pella fondazione di una repubblica larga aperta, tollerante. (*Applausi ripetuti*).

Il paese vuol rinnovare il suo regime doganale ed essere padrone delle proprie tariffe dal primo gennaio 1892. Il Governo si associa francamente a questo pensiero. Prenderà provvedimenti perchè alla data anzidetta nulla ponga ostacolo alla libertà del Parlamento anche verso la nazione amica, i cui rapporti commerciali colla Francia, furono ultimamente oggetto della deliberazione del Senato. Il primo dovere dei poteri pubblici è quello di facilitare le popolazioni laboriose al passaggio ad una situazione migliore. Nessun Governo sfugge dinanzi a questo dovere. Il Gabinetto proporrà provvedimenti in questo senso. (*Applausi a sinistra*).

Il nuovo Gabinetto chiese quindi alla Camera un voto di fiducia.

L'ordine del giorno puro e semplice, rifiutato da Freycinet, fu respinto dalla Camera con 322 voti contro 184.

L'ordine del giorno di fiducia accettato da Freycinet fu approvato con 318 voti contro 78. (*Applausi a sinistra e al centro*).

Perchè il principe Bismark si è dimesso

Berlino 18 — Il principe Bismark, malgrado gli uffici dei più alti personaggi dell'impero, ha rassegnato le sue dimissioni, nè intende di ritirarle.

Il principe ha dichiarato altamente che non può approvare il programma dell'Imperatore nella questione sociale nè d'altronde potrebbe condurre la politica estera sulle basi anteriori alle elezioni, poichè fu eletta una maggioranza favorevole, fra altro, al Vaticano.

Parlasi anche del ritiro di Erbert Bismark, ma si crede che questi resterà.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'on. Marzin fu dagli uffici della Camera nominato commissario pel progetto sulle opere idrauliche.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine.

Seduta dei giorni 10 e 11 feb. 1890

La Deputazione provinciale nelle succitate sedute: —

— Autorizzò la costituzione di case ed erezioni muri in aderenza alle strade Provinciali.

— Adottò necessari provvedimenti in ordine alla trascurata manutenzione delle strade comunali di Coseano — S. Vito di Fagagna — Meretto di Tomba, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano S. Odorico, Rivignano — Pozzuolo Schiavonesco e Campoformido. —

— Deliberò di aprire l'asta ad unico incanto pei lavori di sistemazione della strada provinciale di Motta nella località detta del Lago, giusta il progetto debitamente approvato.

— Espresse d'urgenza in sostituzione del Consiglio, parere favorevole alla concessione del sussidio Governativo per la costruzione di una strada obbligatoria in comune di Cordovado.

— Prese in esame i bilanci delle Società mandamentali di Tiro a segno e deliberò di non poter accordare stante le ristrettezze finanziarie, i sussidi proposti dalla commissione provinciale per l'esercizio di dette società,

— Concesse sussidi a domicilio a vari mentecatti tranquilli.

— Prese atto a mente dell'art. 110 del regolamento ed esecuzione della legge Comunale e Provinciale, della rinuncia presentata dal sig. Mantica nob: Nicolò della carica di deputato Provinciale,

— Adottò vari provvedimenti alla sistemazione del servizio per la manutenzione della strada Udine-Palmanova Latisana e Portogruaro Casarsa, passata col 1° gennaio 1890 nella categoria delle Provinciali.

— Non accolse l'istanza dello stradino Lui Giovanni diretta ad ottenere un sussidio.

— Incaricò il proprio Presidente di formulare d'accordo colle rappresentanze dei vari ospedali le rette da corrispondersi dalla provincia pel mantenimento dei poveri nei manicomi succursali.

— Autorizzò il rimpatrio dell'Ospitale di Trieste del maniaco Pagura Giovanni.

—Approvò il verbale di collaudo dei lavori di sistemazione e rimboschimento del 1° tronco del bacino del Tagliamento e constatata l'utilità di detti lavori, l'accuratezza ed economia nell'esecuzione e la deficenza di mezzi finanziari, fece voti che il Governo adottando un provvedimento adeguato garantisca l'ultimazione del grandioso progetto.

— La Deputazione inoltre autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— A Tunini Angelo di L. 704,67 per rata seconda dei lavori di restauro alla fabbrichetta annessa al palazzo Provinciale.

— Alla ditta G. Muzzati Magistris e C. di L. 224,70 per fornitura di carbone trifail.

— Alla Deputazione provinciale di Milano di L. 545,80 per dozzine di maniaci accolti e curati in quell'Ospitale nel 1889.

— Alla Direzione del civico spedale di Trieste di L. 161,83 per dozzine di un demente.

— A diversi Comuni di L. 2834.95 rifusione di sussidi a domicilio anticipati nell'anno 1889 a dementi poveri ed innocui

— A Zigiotti Luigi e Giovanni di L. 216,75 per pigione da 1° a 31 dicembre 1889 della caserma pei r. r. Carabinieri in Cordovado.

— A Rocedo Giuseppe di L. 152,26 per fornitura ghiaia a mantenimento della strada di accesso al ponte sul Collina.

— A Gris Giov. e soci di L. 869,28 a saldo manutenzione 1889 del tronco di strada Pordenone e Maniago attraversante il territorio comunale di S. Querino.

— Al comune di Fanna ed Ipplis di L. 137,30 acconto derivante dal conguaglio 1880 di gestioni diverse del cessato Fondo territoriale.

— Alla Società Veneta per imprese pubbliche di L. 10372. a saldo rata prima di contributo per la costituzione della ferrovia Udine Palma — S. Giorgio di Nogaro — Latisana e Porto.

— Al sig. Passero Enrico di L. 1000 in causa fornitura di 8050 obbligazioni del prestito provinciale pel catasto accelerato.

— Alla Presidenza della Società Operaia di M. S. in Pordenone di L. 400 sussidio 1888 1889 per la scuola d'arti e mestieri.

— Ai comuni di Aviano Codroipo e Palmanova di L. 1200; sussidi dell'anno 1889 per le condotte veterinarie distrettuali.

— Ai membri della Giunta tecnica del catasto di L. 2429.48 indennità di viaggio e soggiorno pei mesi di novembre e dicembre 1889.

— A Nadalin Luigi di L. 3000; in causa acconto per forniture e lavori di manutenzione 1889 della strada provinciale detta della Motta.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 1990.30 a saldo dozzine di maniache povere accolte nell'anno 1889.

— Alla cassa di risparmio di Udine di L. 40069.-2 a saldo di pari somma concessa per soddisfare la rata seconda della parte metallica applicata al ponte sul Cellina,

— Al comune di Tarcento di Lire 681; in causa ratina 1888 e sussidio 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla R. Tesoreria di Udine di L. 1210; quale contributo dell'anno 1889 per la sorveglianza governativa alla costruzione della ferrovia Udine Palma Portogruaro.

— Al comune di Martignacco di L. 2189,17 in rifusione delle spese per la manutenzione 1889 del tronco di strada preconizzata prov Udine - S. Daniele attraversante il proprio territorio.

— Ad alcuni Esattori di L. 392,62 per la rata prima delle imposte sui terreni e fabbricati di proprietà della Provincia.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 4309.20 assegno per le spese di cura maniaci al I. trimestre 1890.

— All'Esattore comunale di Udine di L. 1322.97 per rata prima dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile 1890.

— A De Mattia Gio: Battista di L. 200; in causa acconto per fornitura mobili alla sotto ispezione catastale di Pordenone.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 4832.10 assegno per dozzine di dementi povere nel 1 bimestre 1890.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova di L. 2726. per dozzine di maniache ricoverate in Sottoselva nel gennaio 1890.

— Alla Presidenza dell'Ospizio degli Esposti di Udine di L. 13890,12 rata prima del sussidio per l'anno 1890.

— Ai proprietari delle caserme pei r. r. Carabinieri in Ampezzo e Deleguano di L. 490 per pigioni da 1° marzo a 31 agosto 1890.

— Alla r. Tesoreria di Udine di L. 7792,55 rata prima del contributo 1890 per le opere idrauliche di II. categoria.

— Al Ricevitore prov. di L. 293,81 rifusioni di sgravi d'imposte.

— Alla R. Tesoreria di Udine di L. 6000 seconda tangente dell'anno 1890 per l'acceleramento dei lavori catastali in Provincia.

— Al sig. Misani cav: Massimo di L. 1625 assegno per l'acquisto del materiale scientifico occorrente al R. Istituto tecnico nel 1° trimestre 1890.

— Alla R. Tesoreria di Udine di L. 250 rata II. trimestre del contributo 1890 per la R. Scuola Agraria di Pozzuolo.

— Al Ricevitore Prov. di L. 887,78 per aggi di riscossione della rata I. 1890 delle imposte erariali e sovraimposte private.

— Alla Presidenza dell'Associazione Agraria Friulana di L. 1500 in causa assegno per l'anno 1890.

Furono inoltre trattati vari altri affari d'interesse Provinciale

Il Presidente
G. Groppler̃o

Il Segretario
G. di Caporiacco

Società dei reduci. Abbiamo ricevuto dalla società dei reduci dalle patrie battaglie e veterani del Friuli il resoconto al 31 dicembre 1889, dal quale apprendiamo con piacere come la sua operosità, allo scopo patriotico ed umanitario per cui è instituita vada aumentando, mercè le cure indefesse della rappresentanza sociale.

Il *numero dei soci* al 31 dicembre p. p. ripartito in 369 effettivi e 171 onorari sommava in 540.

La beneficenza a prò del sodalizio diede la bella somma di L. 1475,88 ed in sussidi ordinari e straordinari si elargirono L. 1429,50, superando così di gran lunga la somma data in sussidi negli anni scorsi.

Al 31 dicembre 1888 erano in cassa L. 1102,99: al 31 dicembre 1889 L. 1247,27, quindi un aumento di L. 144,58.

Si estende poi il rendiconto a ricordare le molte occasioni nelle quali durante il 1889 ebbe ad esplicarsi la vita del sodalizio, nonchè specialmente la perdita dell'illustre Benedetto Cairoli.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala di scherma via della posta, *domenica* 23 *corrente* alle ore 1 e 1/2 pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Discussione ed approvazione del Resoconto del 1889.

Trasporti per l'estero da ferrovia a ferrovia.

Allo scopo di eliminare alcuni inconvenienti che finora si sono verificati nell'esecuzione dei trasporti per l'estero appoggiati ai punti di confine per la rispedizione alla definiva destinazione estera, è stato stabilito, di accordo fra le Amministrazioni interessate, che dal 15 corrente i mittenti di tali spedizioni dovranno presentare, oltre ai documenti doganali ecc. prescritti a seconda dei casi, tanti esemplari della nota di spedizione o lettera di porto, da essi compilati e firmati, sui modelli in uso pel servizio interno e cumulativo italiano, quante sono le Amministrazioni italiane interessate nel trasporto, più un altro esemplare della stessa nota di spedizione o lettera di porto, parimente da essi compilato e firmato da servire per uso delle ferrovie estere e che deve accompagnare la merce fino alla definitiva destinazione.

Annunzi legali del *foglio Periodico* della R. Prefettura N. 76, contiene:

— Nel giorno 30 maggio 1890 avanti il Tribunale di *Pordenone seguirà* in un solo lotto sul dato di L. 3195,00 in odio ad Amadio di Sacile, l'incanto stabili ubicati in Comune di Sacile.

— L'appalto della costruzione del secondo tronco stradale, dal molino di Treppo al rio di Siaio, venne provvisoriamente aggiudicato a favore del Sig. Cortolezzis Liberale fu Gaspero, di Zenodis, pel prezzo offerto, in diminuzione alla stima di L. 4885. — (quattromilaottocentottantacinque) Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo di detto *importo*, verrà a scadere col 25 *marzo* corrente.

— Lunedì 31 corr. presso questa R. Prefettura si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione del tronco della strada Nazionale N. 6 dalla stazione ferroviaria di Palmanova al confine austriaco verso Visco, pel pel periodo da 1 gennaio 1890 a 30 giugno 1898, in base all'annuo canone, soggetto a ribasso di lire 1427,68.

— Nel giorno 15 aprile 1890 avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito all'aumento del sesto, seguirà in un sol lotto l'incanto e vendita dell'immobile in Mappa di torre di Pordenone al mappal n. 888 prato di per. 4.10 rend. L. 5.17 del prezzo offerto 87.50.

Teatro Sociale. Molti e meritati applausi anche jeri sera ai valenti esecutori della *Mignon* ed in special modo alla Parboni che dovette *ripetere la stiriana* del II atto, ed a' Müller a cui pure fu fatta replicare la bella romanza del III atto.

***

Questa sera e domani, Mignon.

Comunicato. Da qualche tempo venne a conoscenza che un commesso viaggiatore di questa città si presenta ai diversi miei clienti ad offrire saponi.

Per evitare malintesi, e perchè la mia clientela non venga *mistificata*, avverto che nel Comune di Udine non esiste che una sola fabbrica in saponi, portante il titolo

Premiata fabbrica saponi e candele in Udine.

Il presente articolo venne inserito in tutti i giornali del Veneto e diramata analoga circolare.

Girolamo Raddi.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 18	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior 19 ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	747.5	751	743.3	741.0
Umid. relat.	85	92	93	78
Stato d. cielo	coperto	coperto	copert	coperto
Acqua cad. m	—	2.4	1.5	25.0
Vento (direzione)	—	N	NW	N
Vento (vel. kil.)	0	6	8	0
Term. centig.	9.8	7.7	8.3	8.3

Temperatura { massima 12.3 / minima 7.2
Temperatura minima all'aperto — 6.0

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne — Terza decade di febbraio (*Bollettino governativo*). La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di circa 2. Il *minimo* di temperatura ebbe luogo a Cuneo con 6., 6 il 28 e il massimo a Trapani con † 20, 3 il 20 I minimi di temperatura nell'alta Italia ebbero luogo il 25 e 27 ed i massimi il 21; nella bassa Italia i minimi avvennero il 25 ed i massimi il 20 e 22.

Liguria — La stagione fu in genere propizia alla campagna; però il freddo ha recato danno in qualche luogo alle piante da frutto, che sono già in fiore quasi dovunque.

Piemonte — La neve e l'abbassamento di temperatura apportano beneficio alla campagna, rallentando l'eccessivo sviluppo della vegetazione. È quasi al termine la potatura della vite; segue la preparazione del terreno per la semina del maiz e la sarchiatura dei prati. A Novi Ligure (Alessandria) il freddo intenso fece sospendere tutti i lavori campestri.

Lombardia — Il tempo fu generalmente favorevole alla campagna. I lavori campestri come potatura delle viti, preparazione del terreno per le semine primaverili e nuove piantagioni seguono regolarmente, interrotti solo in poche parti dai venti e dal freddo. Si desidera la pioggia per le semine.

Veneto — La stagione asciutta ha favorito molto i lavori agricoli; però in alcuni luoghi furono interrotti dal freddo e dai venti. Si desidera la pioggia per il frumento e per gli altri seminati. Seguono i lavori preparatorii per la semina del maiz e del riso. Quella della canapa e dell'avena è quasi ultimata.

Emilia — Il tempo fu generalmente propizio pei lavori agricoli e per la campagna. Il freddo e le brine ritardano un precoce risveglio della vegetazione. Si continua a disporre il terreno per le nuove semine; quelle delle foraggierie primaverili primaticcie, delle fave e dei ceci è cominciata; la canapa e i marzatelli *sono già seminati* in qualche parte. La potatura è a buon punto. Bello il frumento, prati e ortaggi in buone condizioni.

Marche ed Umbria — Lo stato della campagna è soddisfacente. Il tempo, sebbene incostante, ha permesso il proseguimento dei lavori campestri. Continuano le nuove piantagioni, la potatura delle viti e i lavori del terreno per le semine di primavera. Fioriscono i peschi e i mandorli. Promettente *il frumento*.

Toscana — La campagna è in condizioni molto buone; la neve e il freddo rattengono lo sviluppo precoce della vegetazione. Si sono incominciate le semine primaverili. Segue la potatura delle viti, degli ulivi e la vangatura dei terreni. Il grano continua a dare belle speranze. Fiorisce il mandorlo. In quel di Pisa si incomincia a lamentare la siccità.

Lazio — In quel di Viterbo si attende ai lavori di oleificio.

Regione Meridionale Adriatica — La campagna e i lavori agricoli procedono regolarmente. Fiorisce il mandorlo.

Regione Meridionale Mediterranea — Il tempo è stato in complesso favorevole alla campagna. La neve arresta lo sviluppo precoce delle piante; le pioggie e le brine tornano generalmente proficue. Continua la preparazione del terreno per le semine di primavera, e già sono cominciate quelle dei fagiuoli, dei piselli e delle patate. Si fanno lavori d'innesto e quelli di potatura sono abbastanza inoltrati in qualche parte. Si nettano i maggesi e i seminati, si propagginano le viti; si zappano le vigne. Fioriscono il mandorlo e il pesco.

A Tiriolo (Catanzaro) la bassa temperatura danneggiò le piante che si trovavano già smosse.

Sicilia — La stagione torna generalmente vantaggiosa per la campagna. Seguono i lavori di potatura, di zappatura e d'innesto. Continua il raccolto degli *agrumi*. *Fioriscono i mandorli, i* peri, i peschi, i pruni e i pomi estivi. Belli i frumenti e i seminati, sebbene per questi ultimi si desideri il bel tempo in qualche parte. In quel di Girgenti, di Caltanissetta e di Catania i forti venti arrecarono qualche danno *ai mandorli, agli agrumeti e agli alberi fruttiferi.*

Sarnegna — Il cattivo tempo interruppe in qualche luogo i lavori campestri.

Riepilogo — La campagna si mantiene in condizioni soddisfacenti. La neve e il freddo, sebbene abbiano fatto sospendere in qualche luogo i lavori agricoli o cagionato qualche lieve danno, sono tornati vantaggiosi, rattenendo lo sviluppo precoce delle piante. Si continua a preparare il terreno per le prossime semine, di cui alcune sono già cominciate. Seguono le nuove piantagioni, i lavori di potatura, che sono a buon punto, quelli di zappatura e di vangatura; nel Meridionale si fanno anche lavori d'innesto e si raccolgono gli agrumi. Fioriscono quasi dovunque le piante e gli alberi fruttiferi. Il fru

mento si mantiene bene. In qualche parte si desidera la pioggia, in altre il bel tempo.

Attacco di guerra?

Non palpitate o madri perchè questo attacco, anzichè togliere, garantisce una lunga esistenza ai vostri figli, i quali mediante garanzia del pagamento dopo la guarigione potranno, con sorprendente brevità di tempo, guarirsi di ogni malattia innominabile e specialmente dal triste male del restringimento uretrale tanto comune oggidì per le sue svariate cause che l'originano potendosi ora guarire senz' uso delle pericolosissime, con dilette e senza le dannose iniezioni generalmente in uso, ma con i soli cofetti vegetali Costanzi atti a prendersi senza cambiare le proprie abitudini e garantiti privi di mercurio, balsamo di coppaive e simili, indiesti perciò ai stomaci i più dilicati tanto che si prescrivono anche per ridonare l'appetito a tutti coloro che l'hanno per qualsiasi causa perduto.

Tale garanzia di convenirsi coll'autore è un pieno attacco di guerra contro gl' increduli che non vogliono persuadersi come la scienza moderna arrivi a distruggere una callosità ed altro nell'interno dell'uretra colla sola presa di sì innocui e balsamici confetti.

Onde assicurarci maggiormente della vittoria, anzichè ottenerci al sistema usuale di fare cioè ampollosamente delle lusinghiere promesse in parole, teniamo invece a far constatare dei fatti egregiamente compiuti, coll'invitare tutti coloro che sono sofferenti da malattie genito urinarie, e specialmente da restringimenti, sieno pure ritenuti incurabili, a portarsi nella farmacia del sig. BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta dal quale ciascuno sarà senz' alcun compenso provveduto di un estratto di 50 importanti attestati consistenti in una porzione di lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante l'anno 88 e di taluni certificati di valentissimi medici d'Italia, mercè i quali ognuno volendo potrà anche prendere le debite informazioni dai singoli ammalati che sono perfettamente sanati e quindi usare con piena fiducia tal preziosissimo farmaco senza frapporre soverchio ritardo, essendo il ritardo per tali malattie sempre dannoso e spesse volte causa di funeste conseguenze.

Anche i signori medici, a nostro credere, non dovrebbero coscienziosamente più oltre esitare a prescrivere tale prezioso ritrovato, acciò si realizzi il sogno adorato dall'inventore che è quello di frenare la decadenza del genere umano che ha origine indiscutibilmente da tali malattie, il più delle volte trascurate o mal guarite dai medici stessi, appunto per difetto di un facile e sicuro rimedio propriamente detto disgraziatamente mai esistito nè in Italia e nè all'estero prima di detti confetti, in merito ai quali perciò non per vana gloria si domanda con una certa insistenza il valido appoggio di tutti coloro che hanno per la loro posizione sociale un certo dovere di tutelare e garantire la salute altrui.

Direttamente dall' autore prof. Angelo Costanzi via Mergellina 6 Napoli mediante solo invio di cent. 20, si può avere anticipatamente con tutta segretezza una dettagliatissima istruzione sul modo d' usare tali confetti che vendonsi colla stessa istruzione ed estratto attestati, per ogni scatola da 50 L. 3,80 *in tutte le migliori farmacie dell' universo*; a Udine presso il farmacista suddetto che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 70.

Ai farmacisti non depositarii, sconto 20 per 100 su richieste non inferiori a 8 scatole. Pagamento anticipato unito a lettera intestata o timbrata.

IN GIRO PEL MONDO

La testa di Gladstone.

Racconta il corrispondente londinese del *New York Herald* che Gladstone ha la testa di una grossezza eccezionale.

Recentemente a il suo castello d'Hawardeu, il celebre statista inglese conversava con uno dei suoi amici, e il discorso cadde sulla frenologia.

— Io sono un buon soggetto frenologico, disse Gladstone.

Da 20 anni in qua, il volume della mia testa è aumentata a tal punto che comincio ad inquietarmene, perchè non ho mai saputo di un fatto consimile.

E vi farò vedere che ciò che dico è vero.

Gladstone andò a cercare uno dei suoi vecchi cappelli.

— Ecco, disse, un cappello che io portavo 20 anni fa, in tutte le cerimonie ufficiali. Allora mi era troppo largo ed oggi, come vedete, non mi va più in testa.

I ladri in America.

Un giovane birbante di Topeka ha dimostrato nel mal fare un sangue freddo veramente... americano.

Entrato nottetempo e per effrazione nella casa di certa signora Booker, il ladro le si collocò vicino al letto, dicendo le schietto che era venuto per portar via quanto essa aveva di buono in fatto di gioielli e denari; roba pesante e voluminosa lui non ne voleva...

Egli parlava tranquillamente, l'assicurava che non le avrebbe fatto male alcuno se non gridava; chiamasse la cameriera per consegnargli gli oggetti e felice notte.

La donna, terrorizzata, obbedì, chiamò la cameriera e fece consegnare all'audacissimo malandrino un complesso di ben di Dio del valore di mille dollari

Intascato il morto, egli se ne andò, augurando ad entrambe la buona note.

Sei bianchi divorati dagli antropofagi.

L'antropofagia è ancora di moda, a quanto pare, in certe parti del mondo.

Dal giugno dell'anno scorso in poi, gli indigeni delle isole Salomone hanno mangiato sei bianchi su una popolazione totale di trenta persone.

Così almeno dice una nota giunta alla Società geografica di Parigi.

Assassino e suicida per amore

Tale Picard di 34 anni impiegato al ministero della pubblica istruzione in Francia, viveva con tale Maria Rebut di 26 anni; andavano perfettamente d'accordo, si adoravano. La Maria si ammalò e dovevano operarla alla gola, ma non gravemente.

Il Picard si allarmò esagerandosi la gravità dell'operazione, finchè decise di uccidere la donna amata per risparmiarle le sofferenze alle quali egli credeva che sarebbe andata incontro a causa dell'operazione.

Essa, ad un certo momento chiese una tisana, e il Picard le diede un veleno.

Accortasene la giovane lo rimproverò ed allora il Picard le tirò una revolverata, uccidendola; poi egli stesso si avvelenava e poi si esplodeva un colpo di revolver, morendo.

Terribile tragedia coniugale.

Un tragico fatto è avvenuto l'altr' ieri a Parigi.

I coniugi Mayer, l'uno di 50, l'altra di 46 anni, persone agiate, vivevano in disaccordo da parecchi anni, non parlandosi mai.

L'altra sera il marito era seduto alla scrivania: la moglie gli si avvicinò, dalla parte di dietro versandogli sulla testa una scodella di petrolio acceso.

I capelli s'infiammarono; l'infelice corse fuori salendo a tirare il campanello, all'appartamento del piano superiore.

La serva aprì, ma vedendo le fiamme spaventata, richiuse.

Il poveretto, discese al pianterreno; la portinaia riuscì a spengere le fiamme colle vesti, ma invano oramai; egli spirò subito.

Volevano arrestare la moglie ma costei sentendo venire gli agenti, si esplose un colpo di revolver al cuore e morì all'istante.

Dodici anni in silenzio

A Las Flores abita una coppia di sposi maturi anzichenò: il signore e la signora Grieve.

Orbene, dodici anni fa i due bravi coniugi ebbero fra loro una gravissima disputa a proposito di uno dei loro bambini, chè il marito assicurava non assomigliasse per nulla a' suoi fratelli e da quel giorno i due sposi giurarono di abitare insieme ma senza mai rivolgersi la parola.

Non lo si crederebbe, ma pure è vero, quella brava gente ebbe il coraggio di mantenere la parola — di non parlare — per ben dodici anni.

Durante questo lasso di tempo essi mangiavano alla stessa tavola, ricevevano, davano feste, sempre senza ricambiersi una sillaba e facendo come non si conoscessero.

Ora i due ostinati coniugi si sono riconciliati e la cittadinanza ha improvvisata in tale solenne occasione una imponente dimostrazione.

I signori Grieve hanno dovuto sostenere un lungo dialogo fra loro alla presenza di tutti.

Che si saranno mai detti quella brava gente dopo dodici anni?

Oh, che bei matti, oh, che bei matti!

Ultimi Telegrammi

Berlino, 18. La *National Zeitung* contrariamente alle notizie di giornali smentisce che in seguito alle dimissioni di Bismark siensi finora dimessi il ministero prussiano ed i capi di dipartimento dell' Impero.

Al pranzo di Corte dei delegati alla conferenza, l'Imperatore rilevò la grande probabilità di successo della conferenza.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.20	94.30
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	92.15	92.13
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	300.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	250.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fino apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	avista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.65	101.60	—.—	25.83
Belgio	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5½	25.37	25.35	25.8?	—.—
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	214⅗4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2147/8	2151/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 —. — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 18		
Rend. it.	95.82.—	—.—
Az. mer.	—	—.—
Cam. Lon.	25.25.—	—.—
„ Fra.	101.42.—	—.—
„ Berl.	126.45—	—.—

FIRENZE 18		
Rend. italiana	94	20—
Camb. Londra	25	28 —
„ Francia	101	47 —
Az. Ferr. Mer.	688	50.—
„ Mobiliare	514	—.—

PARIGI 18	
Rend. Fr. 3%	91 90.—
Rend. 3% per.	86 21.—
Rend. 4½%	105 55.—
Rend. italiana	92 27.—
Cam. su Lond.	25 24 —
Consol. inglese	97 9/16
Obb. ferr. ital.	319 —.—
Cambio ital.	1 1/8 —
Rendita turca	18 12.—
Ban. di Parigi	768 75.—
Ferr. tunisine	489 50.—
Prestito egiz.	478 48.—
Ere. spagn. est.	72 7/8 —
Banca sconto	545 —.—
„ ottom.	536 87.—
Cred. fond.	1310 —.—
Azioni Suez	2309 25.—

VIENNA 18		
Mobiliare	315	85.—
Lombarde	134	25.—
Austriache	228	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	46.—
Cam. su Parigi	47	32.—
„ su Londra	119	60.—
Ren. Austriaca	88	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 18		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	58	20.—
Rend. italiana	92	80.—

LONDRA 18		
Inglese	97	7/16
Italiano	92	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 19

Rendita austriaca (carta) 88.15
id. id. (arg.) 88.25
id. id. (oro) 110.25
Londra 11,93 Nap. 943

PARIGI 19

Chiusura della sera Ital. 92,65
Marchi 124.50

MILANO 19

Rendita ital. 94,55 sera 94,60
Napoleoni d'oro 20.20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflorelici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativo da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che preferiranno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot, 38 presso l'autore prof. A. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3 con siringa nuovo sistema L. 3.50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.40. — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 60 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. — Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell'Universo.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

JACOPO GONANO
COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorta tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da pasta, — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

IGIENE DELLA TESTA
TONICO

E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA ZEMPT

LA MIGLIORE ACQUA

per la testa per lo sviluppo dei Capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2 preparato da **Zempt** *frères* Profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli N. 5, **Napoli**. 3

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto N. 0, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per pavatoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **Zolfo** raffinato.

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro abbricazione; purchè *il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma*. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne *facesse richiesta*. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franca a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di *ottima qualità* e *di propria specialità* e si *garantiscono* buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 »	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.46 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.30 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.08 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.14 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	*ferroviaria*	» 12.50 p.	» 10.10 »	*ferroviaria*	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da febbri morbose gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà nuovo appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè perdori ed altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, *senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che* saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO
SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Egregio Signore,

Mi faccio dovere portare a conoscenza della della S. V. che in seguito a Contratto privato in data 14 dicembre 1889 n. 29315-18317 Rogiti dott. Someda la Ditta MARCHESI & C° si sciolse e ne restai unico proprietario continuando da solo la Liquidazione della Sartoria filiale del signor PIETRO BARBARO qui in Udine, sotto la nuova Ditta:

PIETRO MARCHESI
LIQUIDATORE PIETRO BARBARO

Ho l'onore inoltre d'avvertire la S. V. che assunsi quale *Tagliatore* il signor VITTORIO BERTAZZI, persona distinta e raccomandabilissima per capacità ed intelligenza tali da soddisfare qualsiasi esigenza. Sicuro della benevolenza largitami dalla S. V. sarò puntuale e preciso in ogni ordine che avrò l'onore di ricevere.

Con la massima stima e considerazione

Devotissimo Servitore

PIETRO MARCHESI